

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 1- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 16/11/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 17/11/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca

Neve ventata

Strati deboli persistenti

Neve bagnata

Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il manto nevoso è presente esclusivamente sui settori dolomitici oltre i 2200-2400 metri, in relazione alle diverse esposizioni, ma assume spessori significativi solo nei versanti settentrionali oltre i 2500 metri. Le neve di fine ottobre e inizio novembre, in conseguenza delle temperature miti registrate nell'ultimo periodo, si è generalmente assestata e consolidata sulla maggioranza dei pendii ripidi. Le zone pericolose sono localizzate oltre i 2600 metri sui versanti da NW a NE dove sono possibili distacchi provocati di piccoli lastroni con forte sovraccarico. Nei settori prealpini la neve è praticamente assente.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					ASSENTE	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI					↑ AUMENTO	Nei settori dolomitici di alta quota il grado di pericolo è generalmente DEBOLE (Grado 1), in possibile rialzo da questa notte sulle cime maggiori sino a MODERATO (Grado 2) derivante dal tempo in peggioramento; sono previste precipitazioni nevose oltre i 1800 metri. Dai 2000 metri di quota sono attesi 15-20 cm di neve fresca, ma oltre i 2500 metri di quota i quantitativi potranno localmente raddoppiare. I venti in quota saranno in rinforzo con lastroni da vento che verranno a formarsi in tutte le localizzazioni sottovento, specie nelle esposizioni N e NE; in tali localizzazioni saranno possibili talvolta, sui pendii molto ripidi, distacchi provocati di piccoli lastroni anche con debole sovraccarico e l'attività valanghiva spontanea sarà limitata a piccoli scaricamenti.
DOLOMITI SETTENTRIONALI					↑ AUMENTO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					